

LE TEORIE SULLA MOLTEPLICITA' DEGLI ESSERI VIVENTI

Da sempre l'uomo ha cercato una risposta al mistero della vita che si manifesta in una grande moltitudine di forme e nel corso dei secoli sono state fatte numerose ipotesi sull'origine delle specie viventi.

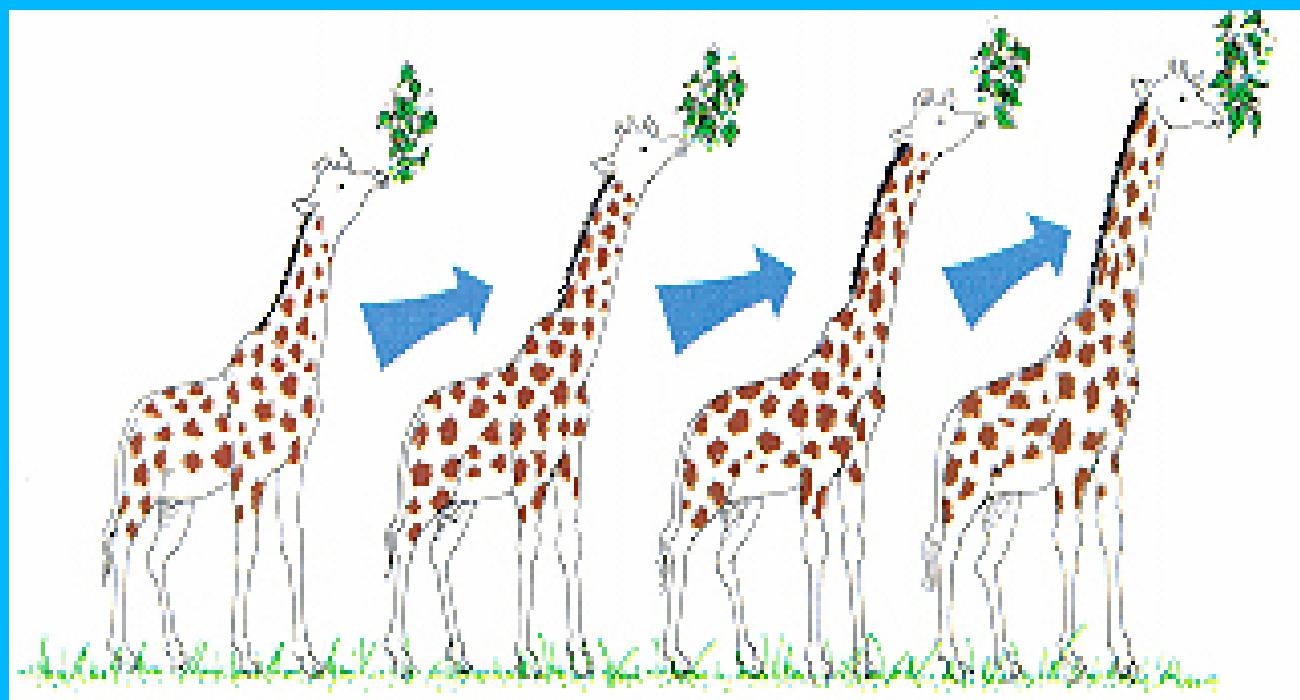
CARLO LINNEO: il botanico svedese (1707-1778) ideatore della classificazione binomiale della specie, affermava che sulla Terra ci sarebbero tutte e solo le specie create all'inizio del mondo, fisse nel loro numero e immutabili nel tempo.

Questa teoria è anche chiamata **fissismo della specie**.

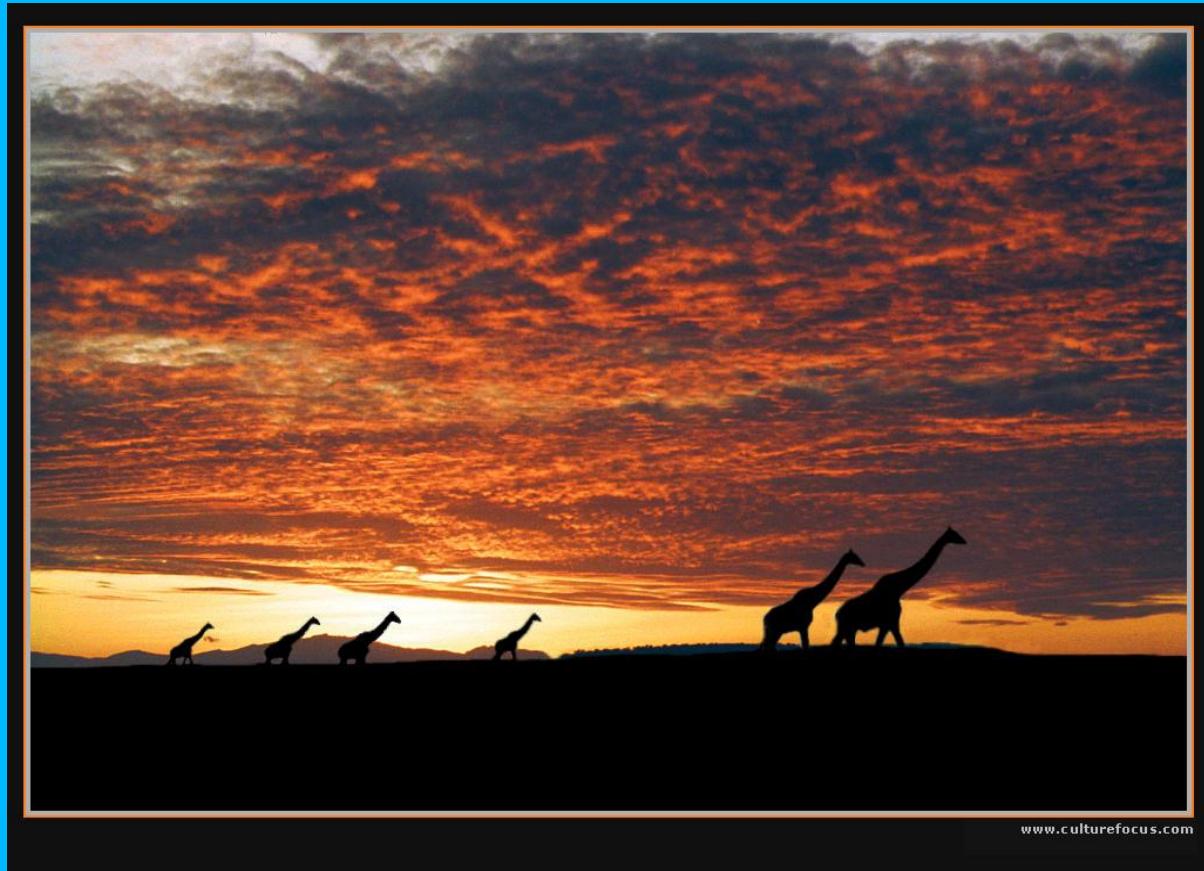
GEORGE CUVIER: il paleontologo francese diceva che gli esseri viventi del passato erano diversi da quelli attuali e spiegava questo fatto supponendo che nel corso della storia gli esseri viventi sarebbero stati più volte distrutti da catastrofi naturali e poi ricreati nuovamente ma in modo diverso.

Questa teoria è anche chiamata **teorie delle grandi catastrofi**.

JEAN-BAPTISTE LAMARCK: il naturalista francese (1744-1829) ipotizzava che tutti gli organismi di maggiore complessità si fossero evoluti da forme preesistenti, caratterizzati da minori complessità. Questa venne chiamata **evoluzione degli esseri viventi**. Per sostenere questa teoria, Lamarck si basò sull'**uso** e il **non uso** di organi e sull'**ereditarietà dei caratteri acquisiti**: per cui.....



CHARLES DARWIN-WALLACE: essi formularono una nuova teoria evoluzionistica, ma ipotizzarono un meccanismo diverso che stava alla base dell'evoluzione della specie: **la selezione naturale**.



www.culturefocus.com

Neo-Darwinismo: soltanto durante il 1900 la genetica fu in grado di spiegare il legame GENETICA-DNA-EVOLUZIONE e ciò portò nel 1940 alla teoria detta Neo-Darwinismo che spiegò come si formano nuove specie.

